

PRESENTAZIONE del VADEMECUM BULLISMO e CYBERBULLISMO

- LINEE DI ORIENTAMENTO -

(Aggiornamento del 27 Ottobre 2021)

SALUTI

- Assessore Regionale Istruzione/Formazione/Lavoro/Pari Opportunità: **Elena Donazzan**
- Direttore generale: **Dott.ssa Carmela Palumbo**

MODERATRICE: Dirigente Ufficio II: **Dott.ssa Angela Riggio**

RELATRICI/TORI:

- Referenti regionali Area2-Legalità-Politiche giovanili UST Vr: **Dott.esse E. Ropele, R. Spallone, B. Damin**
- Studentessa **Laura Silan**, illustratrice del VADEMECUM SPIEGATO AI RAGAZZI
- Referente regionali Area2-Legalità-Politiche giovanili: **Dott.ssa Mele**
- Consigliere dell'ordine degli Avvocati di VE: **Avv.to Graziano Stocco**

Il Convegno è finalizzato alla presentazione e diffusione del VADEMECUM e di una versione semplificata dello stesso, progettata e illustrata da una studentessa di liceo artistico.

Denominatore comune degli interventi di tutti i relatori è l'esigenza di aggiornamento e formazione dei referenti e, a ricaduta, dei docenti: l'emergenza sanitaria ha stravolto e cambiato gli scenari. Il cyberbullismo, a differenza del bullismo, comporta la deresponsabilizzazione e l'illimitatezza temporale.

LEGGE 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo : ripasso dei capisaldi

- Entrambe le dinamiche interessano gli Art. 1/2/30 della Costituzione e anche l'Art. 34 in quanto il problema induce la vittima a non frequentare la scuola (assenteismo scolastico).
- Il minore può andare incontro a provvedimenti disciplinari: l'avvio dell'azione penale è d'ufficio.
- L'atto del minore ricade sui genitori/tutori : CULPA IN EDUCANDO e CULPA IN VIGILANDO
- In seconda battuta l'atto ricade sulla Scuola se la stessa non dimostra di aver agito secondo la prassi e i Progetti (Art. 4 – comma 5 → USO CONSAPEVOLE DELLA RETE attraverso Progetti trasversali alle discipline, PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità).
- **Piramide funzionale**

D.S.

REFERENTE D'ISTITUTO

TEAM EMERGENZE (se presente)

CONSIGLIO DI CLASSE

STUDENTI – COLLABORATORI SCOLASTICI

FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni coinvolti vanno tempestivamente interessate e va data visibilità ai fatti.

La/il referente coadiuva la/il D.S., organizza la formazione, restituisce al Collegio dei Docenti quanto emerso negli incontri regionali e provinciali, collabora con gli Enti preposti e con l'ANIMATORE DIGITALE.

L' Avvocato Stocco interviene per dare una lettura della problematica da giurista: è fondamentale promuovere una cultura della legalità nella società civile e la scuola è il canale principale per formare nelle giovani generazioni la cultura dei diritti di tutte/i e di ciascuna/o e della cultura della difesa dei più deboli. Le ragazze e i ragazzi vanno guidati a schierarsi dalla parte dei più deboli, devono “diventare *avvocati (ad vocatus → essere in soccorso di qualcuno in difficoltà)*” dei loro compagni fragili. L'antidoto risiede nell'educazione.

L'Ordine degli Avvocati manifesta la disponibilità a formare/informare famiglie e studentesse/i sui temi della legalità.

Dal monitoraggio sulle buone pratiche per la prevenzione, attuate nelle Scuole, diffuso tra i referenti alla fine dello scorso anno scolastico.

La dott.ssa Palumbo conclude il Convegno ribadendo che il valore di fondo è la promozione della CULTURA DELLA LEGALITÀ e della CULTURA DEI DIRITTI INVIOLABILI con particolare attenzione al superamento degli stereotipi che vanno sempre combattuti perché danno spazio ai pregiudizi e alle parole ostili. Sottolinea che la SCUOLA DEVE ESSERE UN LUOGO DI APPRENDIMENTO SERENO e che non avrebbe senso “fare ED. CIVICA” se nelle Scuole non sono previste azioni reali che la supportino.

La referente d'Istituto
per il Bullismo e il Cyberbullismo
Francesca Zerman

La Dirigente Scolastica
Carla Vertuani

Verona, 10 Novembre 2021